

□ **Mozione n. 51**

presentata in data 27 novembre 2015

a iniziativa del Consigliere Carloni

“Creazione di un fondo di solidarietà per le fasce deboli colpite dall'azzeramento del valore azionario di Banca Marche”

L'Assemblea Legislativa delle Marche,

Premesso che:

- il Governo, con il D.L. 22 novembre 2015, n. 183, ha definito le procedure di risoluzione di Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A, Banca delle Marche S.p.A, Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio - Società cooperativa e Cassa di risparmio della Provincia di Chieti S.p.A. :

- a) costituire tempestivamente le nuove banche (banche-ponte) contemplate dai provvedimenti di avvio della risoluzione delle banche in questione;
- b) definire un quadro normativo certo sulle modalità con cui saranno raccolti i contributi da parte del settore bancario al Fondo di risoluzione nazionale successivamente all'integrale avvio del meccanismo di risoluzione unico;
- c) definire le modalità per l'applicazione alle nuove banche della disciplina fiscale in materia di imposte differite, attive già in vigore per tutti gli istituti di credito;

Considerato che:

- a seguito di tali provvedimenti, nel caso di Banca Marche, le Fondazioni Bancarie e i piccoli azionisti hanno visto azzerarsi il valore delle loro azioni e obbligazioni subordinate con una perdita secca per il territorio marchigiano di oltre 1 miliardo di euro di risorse finanziarie, sommando i valori che vengono azzerati delle azioni delle Fondazioni e degli oltre 40.000 piccoli azionisti e delle obbligazioni subordinate;

Constatato che:

- questo provvedimento penalizza soprattutto quelle decine di migliaia di piccoli azionisti che hanno creduto nella banca, investendo lì una parte della liquidazione o delle pensioni e che ora vengono chiamati a pagare gli errori di Amministratori, dirigenti e revisori della banca;

tutto ciò premesso ,

IMPEGNA

il Presidente e la Giunta Regionale,

- 1) a prevedere all'interno del bilancio di previsione 2016 lo stanziamento di risorse finalizzate alla costituzione di un “Fondo di solidarietà”, volto al sostegno economico delle fasce deboli di popolazione che si sono viste azzerare i loro risparmi (azioni e obbligazioni subordinate), in conseguenza della vigenza del D.L. 22 novembre 2015, n. 183;
- 2) a stabilire, con successivo atto di Giunta regionale, i criteri e le modalità di applicazione di tale Fondo, che dovrà essere utilizzato attraverso contributi di solidarietà a favore di quei cittadini marchigiani colpiti dalla decisione di azzeramento del valore delle azioni e delle obbligazioni subordinate di Banca Marche e che rientrano all'interno del limite inferiore previsto dalla normativa ISEE.